



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Istituto Comprensivo "R. Franceschi"
Via Concordia, 2/4 – 20090 Trezzano s/n (MI)

Tel. 02/48402046 – fax 02/48490197

email: miic89000v@istruzione.it; www.icfranceschi.edu.it

Regolamento di istituto

(Approvato con delibera n° 19 a.s. 2024/2025 del Collegio dei docenti del 11 settembre 2024 e con delibera n. 149 del consiglio d'Istituto del 23 settembre 2024)

Premessa

L'Istituzione Scolastica ritiene opportuno che le scelte educative siano attuate in stretta collaborazione con le famiglie degli allievi e le altre agenzie educative presenti nel territorio; a tal proposito assume notevole importanza il Patto Educativo di Corresponsabilità introdotto dal D.P.R. n. 235/2007. Tale Patto è un documento sottoscritto dai genitori, finalizzato a definire in maniera condivisa diritti e doveri nel rapporto tra scuola, studenti e famiglie; l'obiettivo è quello di impegnare le famiglie a condividere con la scuola le linee portanti dell'azione educativa.

L'istituzione scolastica, nel momento in cui è chiamata alla formazione dell'uomo e del cittadino, richiama alla loro responsabilità anche le altre agenzie educative, in particolare la famiglia, sottolineando così che l'opera di educazione può essere realizzata soltanto all'interno di un sistema educativo integrato ed in uno spirito di coerenza tra le diverse forze presenti nel sociale.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Art. 1 Principi

- La scuola è luogo di apprendimento, di formazione della persona. Persegue obiettivi culturali ed educativi adeguati all'evoluzione delle

conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.

- La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni.
- La scuola fonda il suo Progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni Insegnante - alunno e **sull'interazione tra famiglia e scuola condividendone gli intenti educativi**
- La vita della comunità scolastica si basa **sull'accoglienza, sull'inclusione**, sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono.
- La comunità scolastica, interagendo con le altre istituzioni che operano nel territorio, promuove ogni iniziativa tesa a sviluppare nell'alunno una conoscenza della realtà che lo circonda.

Art. 2

Diritti degli studenti

Gli studenti hanno diritto:

- Ad una formazione culturale che valorizzi la personalità e la pluralità delle idee di ciascun alunno.
- Ad una partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola.
- Ad una valutazione trasparente e tempestiva delle attività.
- Alla possibilità di esprimere liberamente la propria opinione mediante la consultazione.
- Alla corretta informazione sulle norme che regolano la vita della scuola.
- Ad un ambiente favorevole, salubre e sicuro.
- Ad offerte formative aggiuntive ed integrative.
- Ad iniziative di recupero e potenziamento.
- Ad usufruire dei sussidi didattici esistenti nella scuola.
- Ad un servizio di assistenza psico-pedagogica.

Gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento IRC hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola si impegna a promuovere e a favorire tutte le iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro identità culturale, all'interno di un processo di integrazione.

Art. 3

Doveri degli studenti Gli studenti hanno il dovere di:

- Arrivare in classe in orario.
- Frequentare regolarmente le lezioni ed assolvere agli impegni di studio.
- Non assumere atteggiamenti che possano arrecare disturbo durante lo svolgimento delle attività didattiche.
- Rispettare tutto il personale che opera nella scuola.
- Utilizzare correttamente le attrezzature e i sussidi didattici.
- Collaborare responsabilmente per rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.
- Rispettare le norme di sicurezza.
- Rispettare il regolamento interno della scuola.

È severamente vietato scavalcare i cancelli e la recinzione della scuola. Gli alunni devono essere corretti negli atteggiamenti, nei gesti e nel linguaggio.

Gli alunni devono curare la pulizia e l'igiene personale come segno di rispetto per sé e per gli altri.

È vietato portare a scuola oggetti di qualsiasi tipo che costituiscono disturbo, pericolo o minaccia per chiunque. Se trovati saranno sequestrati e riconsegnati nelle mani dei genitori.

Art. 4 Comunicazioni per i docenti

- I docenti della prima ora avranno cura di trovarsi in classe prima del suono della campana per accogliere gli alunni.
- Non è consentito affidare agli alunni incarichi che prevedano l'accesso nella sala dei professori o nei laboratori.
- È vietato fumare.
- È vietato fare uso dei telefonini durante le lezioni.
- Il docente che per validi motivi si allontana per breve tempo dalla classe, affiderà la sorveglianza degli alunni ad un collaboratore scolastico.
- I docenti dell'ultima ora hanno l'obbligo di accompagnare le rispettive classi fino al cancello della scuola, evitando di fare sostare gli alunni nel corridoio o in prossimità delle scale.

Art. 5

Norme generali di comportamento

- Gli alunni sono tenuti a presentarsi a scuola con un abbigliamento decoroso, appropriato all'età e adeguato all'ambiente scolastico.
- Durante il cambio dell'ora si tratterranno in classe, senza riversarsi nei corridoi.
- Agli alunni non è consentito in alcun modo spostarsi da un piano all'altro della scuola e da un plesso ad un altro.
- Negli spostamenti dalla classe ai laboratori, verso la palestra o altri luoghi, sono tenuti a mantenere un atteggiamento composto in modo da non interferire con le attività delle altre classi.
- Gli intervalli si svolgeranno nella seguente modalità: il primo intervallo si svolge dalle ore 09,45 alle 10.00 all'interno della classe o in giardino e il secondo intervallo si svolge dalle ore 11,45 alle 12.00 all'interno della classe, degli spazi antistanti o in giardino.
- L'accesso ai servizi igienici è consentito a due alunni per volta, salvo casi particolari che verranno valutati dal docente.
- Durante l'intervallo, i docenti della seconda e della quarta ora svolgeranno la vigilanza nelle rispettive classi. Il docente che non fosse in grado di assicurare la vigilanza degli alunni, dovrà obbligatoriamente darne preventiva comunicazione al Dirigente Scolastico, o ai collaboratori dell'Ufficio di Dirigenza che provvederanno ad una tempestiva sostituzione.
- I docenti avranno cura di effettuare il cambio dell'ora con la massima rapidità.
- Agli alunni non è consentito l'uso del telefono cellulare in ogni locale dell'Istituzione Scolastica.
- Agli alunni non è consentito l'uso del distributore di bevande.
- Il personale ausiliario è tenuto ad intensificare la sorveglianza in tutti gli spazi scolastici e a collaborare responsabilmente per migliorare la qualità dei servizi.

Art. 6 Comunicazioni per i genitori

- Ai genitori non è consentito l'accesso nelle classi durante le ore di lezione.

- I genitori potranno conferire con i docenti solo nelle ore e nei giorni che saranno loro comunicati.
- In caso di agitazioni sindacali o di variazioni di orario, i genitori riceveranno tempestivamente apposita comunicazione scritta.

Art. 7 Assemblea dei genitori

- I genitori hanno il diritto di riunirsi in assemblea che può essere di sezione, di classe o d'istituto.
- L'assemblea deve dotarsi di un regolamento per il proprio funzionamento che viene inviato in visione al Consiglio d'Istituto.
- Qualora le assemblee si svolgano nei locali dell'Istituto, la data e l'orario di svolgimento devono essere concordati con il Dirigente Scolastico.
- In relazione al numero dei partecipanti e alla disponibilità dei locali, l'assemblea d'istituto può articolarsi in assemblea di classi parallele.

Art. 8 Orario scolastico

Inizio delle lezioni scuola secondaria di 1° grado: ore 8:00. L'ingresso a scuola è consentito, eccezionalmente, fino alle ore 8:15, in tal caso l'ingresso viene autorizzato dal docente presente in classe, previa giustificazione del genitore. Gli alunni che arriveranno a scuola oltre tale orario saranno ammessi in classe alla seconda ora solo se accompagnati dal genitore, e fino a quel momento resteranno sotto la vigilanza del personale scolastico. In caso di ritardi non giustificati l'ufficio alunni, su richiesta dell'insegnante della prima ora, ne darà immediata comunicazione ai genitori.

Art. 9

Art. 9A: Assenze – Giustificazioni – Ritardi

- L'alunno della scuola Secondaria di Primo Grado che si assenta è tenuto a giustificare il giorno successivo (al massimo entro 2 giorni) con apposita giustificazione scritta e firmata dal genitore che ha apposto la firma sul libretto delle giustificazioni. In caso di inadempienza dovrà venire accompagnato da un genitore. Se l'assenza è dovuta a motivi diversi dalla malattia, occorre che l'alunno sia accompagnato in classe da un genitore che spieghi i motivi dell'assenza.

- In caso di assenze collettive, quali ne siano i motivi, al rientro gli alunni presenteranno una dichiarazione dei genitori dalla quale risulti che sono a conoscenza dell'assenza.
- In caso di assenze ripetute, il docente coordinatore avrà cura di informare le famiglie attraverso l'Ufficio di Segreteria della scuola o il servizio psico- pedagogico.
- L'entrata alla 2° ora è ammessa solo se l'alunno è accompagnato da un genitore e, comunque, in casi eccezionali e non abituali.

Scuola Secondaria entro le ore 10.00 Scuola Primaria entro le ore 10:30 Scuola Infanzia entro 9,30

- Gli alunni, in caso di necessità, possono uscire prima del normale orario o entrare dopo, solo se preavvisati almeno il giorno precedente. In caso di uscita anticipata per vari motivi (**scioperi, assemblee sindacali etc.**) il Dirigente Scolastico avvisa, tramite **circolare** interna i docenti che faranno segnare sul diario agli allievi il comunicato, che dev'essere firmato da uno dei genitori per presa visione. In caso di mancato avviso alla famiglia gli allievi non potranno utilizzare il telefono della scuola per essere autorizzati ad uscire prima.
- Ai sensi dell'art. 2 c. 10 del D.P.R. 122/2009 e dell'art. 5, c. 1 del D. Lgs.vo n. 62 del 13/04/2017, l'anno scolastico viene ritenuto valido se non viene superato un numero di ore di assenze superiore al 25% del totale annuo. Tale limite può essere superato a norma della C.M. 20 del 2011, fatta salva l'autonomia degli organi collegiali, nei seguenti casi: gravi motivi di salute adeguatamente documentati; terapie e/o cure programmate; donazioni di sangue; partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.; adesioni a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese; gravi e comprovati motivi familiari. Tuttavia anche in presenza di tali casi l'anno scolastico non sarà considerato valido se la percentuale di assenze supera il 35% del totale annuo. Viene in ogni caso demandata alla decisione del consiglio di classe la valutazione della validità dell'anno scolastico, anche oltre tale limite, in casi di eccezionale e documentata gravità delle condizioni di salute dell'allievo.

Art. 9B

AUTORIZZAZIONE USCITA AUTONOMA ALUNNA/O

Con l'accoglimento della domanda di iscrizione, ogni istituto scolastico assume l'obbligo di vigilare sull'integrità psico-fisica, sulla sicurezza e sulla incolumità degli alunni.

Tale obbligo permane a carico degli addetti al servizio scolastico per tutto il tempo in cui gli alunni minorenni sono ad essi affidati e, quindi, fino al subentro dei loro genitori o di persone da questi incaricate.

La violazione dell'obbligo di vigilanza da parte dell'istituzione scolastica espone la stessa a diretta responsabilità nel caso di eventi dannosi che cagionino danni a persone o cose (art.2043 e 2051 del Codice Civile).

L'art. 19 bis del decreto-legge 16 ottobre 2017, n. 148, convertito in legge 4 dicembre 2017, n. 172, recante *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 ottobre 2017, n. 148 recante disposizioni urgenti in materia finanziaria e per esigenze indifferibili. Modifica alla disciplina dell'estinzione del reato per condotte riparatorie”*, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 5 dicembre u.s., ha previsto che i genitori, i tutori ed i soggetti affidatari dei minori di 14 anni, in considerazione dell'età, del grado di autonomia e dello specifico contesto, possano autorizzare le istituzioni scolastiche a consentirne l'uscita autonoma al termine dell'orario scolastico. La stessa norma ha stabilito che detta *“autorizzazione”* esoneri il personale scolastico dalla responsabilità connessa all'obbligo di vigilanza”.

A tal fine il Consiglio di Istituto dell'Istituto Comprensivo Franceschi di Trezzano sul Naviglio accoglie nel proprio Regolamento la nuova normativa predisponendo un modulo di autorizzazione all'uscita autonoma delle alunne/i, che le famiglie interessate dovranno presentare alla scuola, specificando che l'uscita riguarderà gli alunni delle classi quarte e quinte della scuola primaria e gli alunni della secondaria.

La dichiarazione rappresenta una precisa assunzione di responsabilità da parte del richiedente, non tanto per esonerare la Scuola da compiti che le sono assegnati per legge, quanto per manifestare in modo inequivocabile la volontà di far subentrare, all'uscita da scuola, la propria vigilanza potenziale alla vigilanza effettiva del personale scolastico.

Nel compilare tale autorizzazione i genitori sono invitati a valutare: Fattori ambientali:

- Collocazione della scuola: posizione centrale/decentrata della scuola – tipologia dei percorsi casa/scuola.
- Viabilità e traffico: tipo di viabilità (strade ad alta intensità di traffico, tipo di strade: provinciali/comunali), aree e orari ad alta intensità di traffico, presenza di aree pedonali, zone di attraversamento protette, piste pedonali e ciclabili, traffico veicolare, potenzialità di assembramento, eventi o occasioni particolari (manifestazioni, mercati, ecc.).

- Residenza alunno: distanza dell'abitazione dell'alunno, relazione tra i fattori di viabilità e traffico con il domicilio, percorsi casa/scuola, eventuale utilizzo della bicicletta.
- Controllo del territorio: presenza VV.UU. presenza adulti lungo il percorso, valutazione statistica della tipologia, ripetitività e numero incidenti verificatisi, eventuali accordi/comunicazioni con l'Amministrazione Comunale e le Forze dell'Ordine.

Fattori individuali:

- Autonomia personale: capacità autonoma di gestirsi e di gestire il contesto ambientale, conoscenza dei corretti comportamenti e delle principali regole della circolazione stradale, utilizzo consapevole e pertinente delle regole e delle competenze acquisite, capacità di usare correttamente la bicicletta.
- Atteggiamenti individuali: Adeguata capacità di attenzione e concentrazione, affidabilità, senso di responsabilità, corretta applicazione delle competenze acquisite.
- Caratteristiche caratteriali: eccessiva vivacità, aggressività, scarso senso del pericolo, tendenza alla distrazione.

Le autorizzazioni avranno efficacia dall'inizio alla fine dell'anno scolastico per cui sono compilate, ferma restando la possibilità di revoca, e dovranno essere rinnovate in ogni anno scolastico successivo.

Nel caso in cui la famiglia non presenti l'autorizzazione, la scuola, nel rispetto dell'obbligo di vigilanza connesso al proprio ruolo, potrà consentire l'uscita degli alunni solo in presenza di un genitore o persona maggiorenne delegata.

Art. 10 Uso dei laboratori

Si rinvia agli specifici Regolamenti.

Art. 11 Tutela del patrimonio scolastico

- La buona conservazione dei locali e delle attrezzature è affidata a tutta la comunità scolastica. Tutto il personale dovrà intervenire qualora si verificano comportamenti che possano arrecare danno al patrimonio scolastico.

La conservazione delle aule, arredamento e materiale didattico è affidata al senso di responsabilità di tutti ed eventuali danni sono a carico di chi intenzionalmente li provoca, siano essi persone singole, gruppi o classi. Nel caso che il responsabile non venga individuato, sarà la classe, come gruppo sociale a cui sono stati affidati i beni, ad assumere l'onere del risarcimento, ciò relativamente agli spazi occupati dalla classe nella sua attività didattica.

- Qualora il danneggiamento riguardi spazi comuni (corridoi, bagni) e non ci siano responsabilità accertate, saranno le classi che utilizzano quegli spazi ad assumersi l'onere della spesa; nel caso di danneggiamento di un'aula, in assenza della sua classe, l'aula viene equiparata al corridoio.
- L'affissione dei manifesti è consentita negli appositi spazi riservati, nei limiti e con le garanzie indicate dalle vigenti disposizioni di legge.
- L'uso della fotocopiatrice è consentito al personale appositamente autorizzato.

Art. 12 Disposizioni di sicurezza

È fatto divieto in ogni momento della vita della scuola, negli ambienti dove si svolgono le attività, nonché negli spostamenti all'interno degli spazi scolastici, di assumere atteggiamenti o compiere atti che possano direttamente o indirettamente provocare danni alle persone e alle cose. In caso di pubblica calamità o di qualsivoglia situazione di emergenza, ci si atterrà ai piani predisposti di cui è data chiara e corretta informazione agli alunni e al personale della scuola.

Modalità ingresso - uscita

L'ingresso e l'uscita devono sempre essere presidiati dai **collaboratori scolastici**. Durante l'entrata a scuola sarà cura dei collaboratori scolastici, in ciascun piano, sorvegliare gli studenti nel percorso dall'ingresso alla classe.

Durante l'uscita ordinatamente, gli allievi defluiscono, **sotto la sorveglianza del docente dell'ultima ora che ne ha la responsabilità.**

Accesso ai locali

L'accesso ai locali è consentito esclusivamente nei giorni di ricevimento al pubblico.

Non è consentito ai genitori di accedere alle classi, tranne per motivi particolari su autorizzazione del Dirigente Scolastico.

Solamente in casi eccezionali, si può richiedere al D.S. il permesso di accompagnare il figlio in classe.

Attività ricreativa

Gli allievi della Scuola Secondaria di I grado fanno ricreazione, sorvegliati dai docenti e si recano in bagno 2 per volta. I collaboratori scolastici vigilano davanti ai bagni e nei corridoi. Fuori dall'orario di ricreazione, gli alunni che necessitano di andare in bagno saranno sorvegliati dai collaboratori scolastici. L'accesso ai servizi deve essere limitato di prima mattina e subito dopo la fine delle pause per consentire ai collaboratori scolastici di pulire, è altresì necessario evitare di andare in bagno all'ultima ora.

Devono tempestivamente essere comunicate alla scuola eventuali patologie, allergie alimentari e non e intolleranze alimentari.

Uso degli Spazi esterni

I **Collaboratori scolastici** assegnati alla sorveglianza in portineria devono proibire l'uso di spazi esterni ad estranei o ad allievi senza la sorveglianza. In particolare prima dell'ingresso o all'uscita non devono consentire che si giochi a pallone o che si girovagli intorno alla scuola.

Per motivi di sicurezza, non è consentito introdurre o parcheggiare autovetture o motocicli all'interno della scuola. Per motivi di igiene e sicurezza non è consentito introdurre animali (cani o gatti...) a scuola.

Art. 13

Azioni per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo

L'Istituzione scolastica promuove, anche in collaborazione con enti ed associazioni presenti nel territorio, iniziative di prevenzione e contrasto del cyberbullismo.

Il comma 1 dell'art. 5 della Legge 71 del 2017 così recita: *“salvo che il fatto costituisca reato, in applicazione della normativa vigente e delle disposizioni di cui al comma 2, il dirigente scolastico che venga a conoscenza di atti di cyberbullismo ne informa tempestivamente i soggetti esercenti la responsabilità genitoriale ovvero i tutori dei minori coinvolti e attiva adeguate azioni di carattere educativo”*.

Nell'ottica dell'alleanza educativa scuola –famiglia, l'Istituzione Scolastica auspica la collaborazione fattiva e propositiva delle famiglie degli alunni.

Art. 14

Sanzioni

A) Carattere delle sanzioni

- Lo studente che non osservi le disposizioni organizzative e di sicurezza, che non utilizzi correttamente le strutture e quanto costituisce patrimonio della scuola, sarà sanzionato in proporzione alla gravità dell'offesa arrecata.
- La sanzione e i provvedimenti disciplinari non assumono carattere coercitivo, ma hanno finalità educativa, mirano alla formazione e alla promozione della persona e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
Nessun alunno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.
- Le sanzioni devono tenere conto della situazione personale dello studente e devono essere ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno.
- I provvedimenti disciplinari costituiranno elemento di giudizio per la valutazione finale del comportamento dello studente.
- Il tipo e l'entità delle sanzioni sono determinati in relazione ai seguenti criteri:

- a) Intenzionalità del comportamento, grado di negligenza, imprudenza.
- b) Rilevanza dei doveri violati.
- c) Grado del danno e del pericolo causato.
- d) Sussistenza di circostanze approvanti o attenuanti, con particolare riguardo al comportamento e ai precedenti disciplinari dello studente.

Tenuto conto dei doveri precedentemente specificati e dei criteri, l'Organo competente potrà erogare le seguenti sanzioni:

- a) Richiamo verbale, per condotta non conforme ai principi di correttezza e di rispetto verso i compagni, gli insegnanti, il personale e di disturbo durante le lezioni.
- b) Ammonizione scritta per gravi scorrettezze commesse.
- c) Allontanamento dall'Istituto per atti di violenza intenzionale nei confronti di compagni, insegnanti, personale, danneggiamento volontario a apparecchiature, strutture, cose pubbliche e private e offese alla dignità della persona, arrecate anche attraverso l'uso del telefono cellulare allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali.

Nel periodo di allontanamento dalle attività didattiche è previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori per preparare le condizioni di rientro nella comunità scolastica.

In raccordo con le famiglie e previa autorizzazione, all'alunno è offerta la possibilità di convertire la sanzione disciplinare in attività a favore della comunità scolastica.

- L'alunno che ripetutamente sia incorso in sanzioni disciplinari non può partecipare per l'intero anno scolastico alle visite di Istituto o ad altre attività integrative. Durante il periodo previsto per le visite o le attività, lo studente frequenterà le lezioni in altra classe.
- Gli alunni sospesi dalle lezioni dovranno tornare a scuola accompagnati dai genitori.
- Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni di esami sono inflitte dalla commissione d'esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

A Organi competenti ad erogare la sanzione

Ai sensi dell'art.4 comma 1 DPR 249/98 gli organi competenti ad irrogare le sanzioni e i provvedimenti disciplinari sono: il Dirigente Scolastico, il Consiglio di Classe, il Consiglio d'Istituto, secondo le seguenti competenze:

- a) Dirigente Scolastico e Insegnante: richiamo verbale e ammonizione scritta.
- b) Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente Scolastico con la presenza del genitore dell'alunno interessato, per l'allontanamento da 1 a 15 giorni.
- c) Consiglio d'Istituto: allontanamento dalla comunità scolastica oltre i 15 giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo.

È compito del Consiglio di Istituto e della Giunta valutare l'opportunità di procedere

alla richiesta di risarcimento per i danneggiamenti intenzionali di locali, arredi e attrezzature, fare la stima dei danni e comunicare per lettera ai genitori degli alunni la richiesta di risarcimento per la spettante. Le somme derivate dal risarcimento saranno acquisite al bilancio della scuola e destinate alle necessarie riparazioni.

B) Organo di garanzia interno

● Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte dei genitori entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione ad un apposito Organo di garanzia interno alla scuola istituito ai sensi del D.P.R. n° 249 del 24-06-98 modificato dal D.P.R. n° 235 del 2007 del quale fanno parte:

il Dirigente Scolastico che lo presiede, un docente, due genitori, individuati fra coloro che hanno espresso partecipazione attiva alla vita della scuola e doti di equilibrio e responsabilità.

- L'Organo di Garanzia si riunisce ogni volta che è chiamato a decidere sulle sanzioni erogate dagli organi competenti della scuola.
Le decisioni dell'Organo di Garanzia vengono emanate per iscritto, pubblicate all'albo della Scuola e notificate alle persone interessate.
- Nel caso l'Organo di Garanzia decida della non pertinenza di una sanzione, tale provvedimento viene immediatamente revocato, con notifica scritta all'interessato e agli organi che lo hanno emanato, e gli atti già emessi ratificanti il provvedimento disciplinare saranno annullati.
- Ogni riunione dell'Organo di Garanzia verrà appositamente verbalizzata e le decisioni assunte, messe per iscritto, saranno firmate da tutti i componenti dell'Organo stesso.
- L'Organo di Garanzia viene anche interpellato, su richiesta dei genitori, o di chiunque vi abbia interesse, anche su conflitti che sorgono all'interno delle scuole in merito all'applicazione del presente Regolamento.
- Contro le decisioni dell'Organo di garanzia, entro 15 giorni è ammesso ricorso al Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale.
- Nel caso in cui un membro dell'Organo di garanzia si dimetta o non abbia più i requisiti per farne parte, è data facoltà all'Organo di garanzia di sostituirlo con votazione o con designazione basata sul criterio della competenza giuridica o della provata capacità di gestire le relazioni con gli studenti.

Art. 15

Valorizzazione di comportamenti positivi

- Il Consiglio di classe segnalerà gli alunni che durante l'anno scolastico hanno fatto evidenziare una significativa evoluzione sia nell'ambito socio comportamentale

che nella crescita culturale.

- Saranno altresì segnalati gli alunni che nel corso dell'anno scolastico si sono distinti per comportamento, profitto, partecipazione a manifestazioni sportive, concorsi, per azioni meritevoli di lode.
- La scuola attribuirà a tali alunni attestati di merito e di riconoscimento per i successi conseguiti.

Disposizioni finali

Gli studenti e le famiglie sono tenuti ad essere informati del presente regolamento in forma chiara, efficace, completa.

Allegato 1

INDICATORI	MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI DISCIPLINARI
A FREQUENZA REGOLARE	a) ritardi ripetuti; b) mancanza di puntualità nella giustificazione delle assenze e/o dei ritardi; c) assenze saltuarie o ripetute (sabati e/o pomeriggi); d) assenze non giustificate;	Casi a- b- c: richiamo del dirigente scolastico; comunicazione alla famiglia tramite diario; convocazione genitori da parte del C. di Classe e/o del dirigente scolastico; Caso d: rientro a scuola accompagnato dai genitori;
B RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE	a) esce dalla classe senza il permesso dell'insegnante; b) durante gli spostamenti interni non sta con il gruppo classe; c) sale e scende le scale correndo e/o spingendo; d) sale da un piano all'altro durante l'intervallo; e) corre, gioca a pallone nei corridoi; f) durante gli spostamenti esterni non sta con il gruppo classe; g) usa il cellulare a scuola. h) usa il cellulare a scuola allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali.	Per tutti i casi: richiamo dell'insegnante; richiamo del dirigente scolastico; Inoltre per i casi b - c: comunicazione ai genitori attraverso diario; Inoltre per i casi d - e: eventuale sospensione dall'intervallo; convocazione dei genitori da parte del C. di Classe e/o del dirigente scolastico; Inoltre per il caso f: eventuale sospensione dalle visite guidate; eventuale sospensione dalle attività didattiche; Per i casi g e h: ritiro temporaneo del cellulare con restituzione al genitore; sanzione disciplinare di sospensione dalle lezioni.
C RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI DI SICUREZZA DELL'ISTITUTO	a) non rispetta le norme stabilite per la sicurezza dei vari ambienti scolastici (aula, laboratori, palestra, scale, cortile, mensa); b) porta a scuola bevande alcoliche e/o sostanze nocive c) porta a scuola oggetti pericolosi	Per tutti i casi: richiamo dell'insegnante, richiamo del dirigente scolastico; comunicazione alle famiglie attraverso il diario convocazione dei genitori da parte del dirigente scolastico; eventuale sospensione.

D RISPETTO ALLE STRUTTURE SCOLASTICHE E ARREDAMENTO	a) Non cura l'ambiente dove lavora (classe, laboratori, palestra, mensa, ecc.); b) danneggia le strutture: imbratta, e/o scalfisce banchi, muri, suppellettili, materiale didattico, indumenti; c) è disattento nell'utilizzo delle attrezzature e sussidi (carte geografiche, computer, attrezzi della palestra, libri, dizionari, cuffie, ecc.); d) danneggia le strutture rompendo, danneggia le strutture compiendo atti vandalici.	Per tutti i casi; richiamo dell'insegnante; richiamo del dirigente scolastico; Inoltre per il caso a: riassetto dell'ambiente. Inoltre per i casi b - c: comunicazione ai genitori; ripulitura. Inoltre per il caso d- e: sospensione (se atto intenzionale).
E COMPORTAMENTO EDUCATO E CORRETTO NEI CONFRONTI DEGLI ADULTI CHE OPERANO NELLA SCUOLA	a) usa parole, comportamenti e gesti non corretti; b) usa parole, gesti, comportamenti offensivi; c) minaccia ed intimidisce; d) danneggia persone e/o cose, apparecchiature, strutture pubbliche e private, e) non si veste in modo decoroso f) non porta materiale didattico a scuola nonostante la messa a disposizione di materiale didattico da parte del docente si rifiuta di svolgere i compiti assegnatigli	Per il caso a Nota del docente sul diario e registro di classe, richiamo del dirigente scolastico. Inoltre per i casi b - c – d- e : convocazione dei genitori alla presenza del docente e/o del C. di Classe nonché del dirigente scolastico; eventuale sospensione per un giorno per il caso d: sospensione di durata a discrezione del C. di Classe nonché del dirigente scolastico; esposto alle autorità competenti.
F COMPORTAMENTO EDUCATO E CORRETTO NEI CONFRONTI DEI COETANEI.	a) usa un linguaggio scurrile; b) danneggia e/o sottrae apparecchiature, oggetti personali; c) minaccia ed intimidisce; d) litiga ricorrendo alle mani e/o usa oggetti contundenti, e) disturba le lezioni impedendo il loro normale svolgimento	Per tutti i casi: Nota del docente sul diario; Convocazione dei genitori da parte del C. di Classe nonché del Dirigente scolastico; Risarcimento danni; Inoltre per i casi c – d Convocazione dei genitori degli alunni coinvolti ed eventuale sospensione a seconda della gravità del caso; Eventuale risarcimento del danno. Inoltre per il caso e: Eventuale sospensione dalle lezioni.

SCUOLA PRIMARIA

1 PREMESSA

La Scuola Primaria promuove:

1. **il rispetto delle diversità individuali** assicurando a tutti i fanciulli le condizioni culturali, relazionali, didattiche, organizzative idonee a “rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che impediscono il pieno sviluppo della persona umana” (art.3 della Costituzione)
2. **lo sviluppo della personalità** insegnando l’alfabeto dell’integrazione affettiva e ponendo le basi per un’immagine di sé realistica e positiva in grado di valorizzare come potenzialità personale anche ciò che può apparire come un’oggettiva limitazione.
3. **l’acquisizione e lo sviluppo delle conoscenze e delle abilità di base** ivi comprese quelle relative all’alfabetizzazione informatica, fino alle prime sistemazioni logico-critiche, di far apprendere i mezzi espressivi, la lingua italiana, l’alfabetizzazione della lingua inglese. Porre le basi per l’utilizzo di metodologie scientifiche nello studio del mondo naturale, dei suoi fenomeni, delle sue leggi e di orientamento nello spazio e nel tempo.
4. **l’educazione ai principi fondamentali della convivenza civile** superando le forme di egocentrismo e praticando i valori di reciproco rispetto, della partecipazione, della collaborazione, dell’impegno personale, della cooperazione e della solidarietà in stretto collegamento con la famiglia.
5. **L’educazione effettiva e pratica alla democrazia** come confronto sereno, ascolto del punto di vista degli altri, arrivo ad una decisione condivisa, come accettazione del compromesso.

2 FUNZIONAMENTO DELLA SCUOLA

Plessi via Annibal Caro e Lelio Basso via Giacosa, Plesso via IV Novembre,

Pre-scuola 7,30 – 8,25 (servizio gestito dal comune) Attività scolastiche

Ingresso 8.30

Uscita 16.30

Lezioni 8.30 – 16.30

Post-scuola 16,30 – 18,00 (servizio gestito dal comune)

Non è consentito consegnare oggetti dall’esterno in orario scolastico come da circolare n. 89 del 20/10/2021 pubblicata sul sito dell'Istituto.

INTERVALLO

Durata 20 minuti

Ore 10,20-10,40 plessi S. Angelo, IV novembre, Giacosa Ore 10,30-10,50 plesso A. Caro

PAUSA MENSA

Si estende dalle 12,15 alle 14,20 e avrà una scansione diversa a seconda dei turni mensa di ciascun plesso. Le lezioni riprenderanno alle ore 14,30.

Gli alunni che, in casi eccezionali e autorizzati dal Dirigente Scolastico, si recano a casa per il pranzo devono rientrare a scuola tra le 14,20 e le 14,30.

USCITA

Al termine delle lezioni gli insegnanti accompagnano la propria classe alla porta di ingresso o al cancello esterno di uscita dalla scuola come stabilito dal Consiglio di Istituto. Gli alunni devono uscire con ordine, i genitori che attendono i figli non devono intralciare il deflusso delle scolaresche.

Occorre puntualità da parte dei collaboratori scolastici nell'apertura e nella chiusura dei cancelli.

Per motivi di ordine e sicurezza, ai genitori che accompagnano gli alunni non è consentito l'accesso ai locali della scuola.

Ai fini di comunicazioni urgenti i rappresentanti di classe possono farsi annunciare dai collaboratori scolastici.

Non è consentito agli alunni o ai genitori rientrare a scuola, dopo l'uscita, per recuperare materiali o indumenti dimenticati.

3 FREQUENZA, ASSENZE, RITARDI, USCITE ANTICIPATE DEGLI ALUNNI

FREQUENZA

La presenza degli alunni è obbligatoria, oltre che alle lezioni, a tutte le attività (alternativa IRC, ricerche culturali, lavori di gruppo, visite guidate, viaggi di istruzione, ecc...) che vengano svolte nel contesto della progettazione educativo-didattica.

ASSENZE

In caso di assenza dalle lezioni del mattino o del pomeriggio la famiglia è tenuta a comunicare all'insegnante, al rientro a scuola dell'alunno, la durata e il motivo dell'assenza, su apposito modulo del diario.

Le assenze prolungate e programmate devono essere preventivamente comunicate, per iscritto, agli insegnanti.

La riammissione dell'alunno dopo cinque giorni di assenza consecutivi (compresi i

festivi), dovuti a malattia, è accompagnata da dichiarazione del genitore circa il parere positivo espresso dal medico curante.

RITARDI

Le uscite anticipate o le entrate fuori orario, devono essere richieste su apposito modulo del diario e segnate su apposito registro, a cura dei Collaboratori scolastici.

Nel suddetto registro, oltre agli orari di entrata o di uscita, dovranno essere apposte: la firma dei genitori e quella del collaboratore scolastico presente in quel momento. In caso di ritardi ripetuti (3 volte in un mese), il genitore è tenuto ad accompagnare il bambino in Direzione, se nel plesso staccato dall'insegnante Collaboratrice di plesso.

USCITE ANTICIPATE

L'alunno può uscire dalla scuola prima del termine delle lezioni **solo in via eccezionale**, a condizione che venga prelevato personalmente da un genitore o da una persona adulta dallo stesso delegata, previa documentazione scritta.

I genitori sono, peraltro, invitati a limitare al massimo il numero di tali richieste, nel corso dell'anno scolastico, ed a riservarle ai motivi di salute.

Nel caso di terapie continuative le uscite devono essere autorizzate direttamente dal Dirigente Scolastico.

USCITA AUTONOMA ALUNNA/ALUNNO

Si rimanda all'articolo 9B (p. 7 del presente Regolamento)

4 RAPPORTI INSEGNANTI – ALUNNI

4.1 RESPONSABILITÀ DEGLI INSEGNANTI

La responsabilità della sicurezza degli alunni è attribuita all'insegnante cui essi sono di fatto affidati. (art. 2047 del Codice Civile)

Qualora l'insegnante sia costretto ad assentarsi momentaneamente dall'aula provvederà ad affidare la classe ai collaboratori scolastici, ferma restando la brevità dell'allontanamento (max 10 minuti).

In caso di uscita anticipata dell'insegnante per motivi di emergenza, come pure in caso di mancata nomina o di ritardo nell'arrivo del supplente, gli alunni verranno divisi fra le classi a cura del Collaboratore del Dirigente Scolastico sulla base di criteri stabiliti in sede collegiale: predisposizione di gruppi fissi di alunni da distribuire su classi già prestabilite con indicazione di patologie od altre informazioni particolari (serale, uscite con delega..) una copia in classe, una copia ai collaboratori scolastici, una copia alle classi di arrivo.

Gli insegnanti hanno l'obbligo di sorvegliare gli alunni in tutti i momenti della giornata, con particolare riguardo a quelli potenzialmente più rischiosi. In particolare essi sono tenuti a: - sorvegliare l'attività degli alunni nei momenti di pausa evitando che essa si svolga in forma caotica.

- impedire giochi pericolosi e comunque inadeguati alle strutture ed agli spazi della scuola
- controllare che l'accesso degli alunni ai servizi igienici avvenga in modo ordinato. - qualora la ricreazione avvenga all'aperto, vigilare affinché l'utilizzo degli spazi e delle eventuali attrezzature, non diventi occasione di incidenti agli alunni.

INSEGNANTI SUPPLENTI

L'insegnante supplente sostituisce il titolare assente in tutte le sue mansioni, comprese la compilazione dei documenti scolastici e la partecipazione alle riunioni che si svolgono nei giorni in cui si trova in servizio.

Durante il periodo del servizio l'insegnante supplente ha la piena responsabilità dell'attività didattica chiedendo indicazioni, ove possibile, agli insegnanti di classi parallele ed è tenuto ad informarsi sulle modalità di sicurezza ed adottare i necessari comportamenti. Al fine di garantire nei limiti del possibile, la continuità nello svolgimento del programma, l'insegnante supplente dovrà attenersi al progetto educativo dei titolari di classe.

INCIDENTI ED INFORTUNI

Il Consiglio di Istituto delibera, di anno in anno, la stipula di una assicurazione che tutela alunni e personale da rischi diversi e, in particolare, da rischi di infortuni.

Detta assicurazione è a carico delle famiglie.

In caso di infortuni, svolti in ambito scolastico, il primo soccorso spetta agli insegnanti col supporto dei collaboratori scolastici e del personale incaricato appartenente alla squadra di primo soccorso. Verrà, inoltre, tempestivamente informata la famiglia affinché possa intervenire.

In caso di mancato reperimento dei genitori, se la situazione presenta caratteristiche di gravità, sarà chiamata l'ambulanza e l'insegnante o un adulto disponibile accompagnerà l'infortunato al pronto soccorso.

In caso di infortunio i docenti sono tenuti ad avvertire immediatamente la famiglia dell'accaduto e a redigere entro 24 ore una denuncia circostanziata al Dirigente Scolastico. La scuola provvederà all'apertura della pratica di infortunio e a fornire alla famiglia le necessarie indicazioni relative all'iter della pratica stessa.

5 EVACUAZIONE DELLA SCUOLA IN CASO DI EMERGENZA

In situazione di emergenza gli alunni e tutto il personale docente e non docente della scuola devono evacuare l'edificio attenendosi strettamente al piano di emergenza e di evacuazione predisposto dalla scuola così come previsto dalle attuali norme vigenti (L.382/96).

SCUOLA DELL'INFANZIA

1. PREMESSA

La scuola dell'Infanzia in un rapporto di collaborazione, di scambio con le altre istituzioni educative operanti nella società civile, concorre a realizzare il diritto delle bambine e dei bambini all'educazione, inteso come diritto originario e inalienabile. A questo fine persegue sia l'acquisizione di capacità e competenze di tipo comunicativo, espressivo, logico ed operativo, sia una equilibrata motivazione ed organizzazione delle componenti cognitive, affettive, sociali e morali della personalità.

La scuola dell'infanzia, ispirandosi a una concezione del bambino come soggetto attivo impegnato in un processo di continua interazione con i coetanei, gli adulti, l'ambiente, la cultura, deve consentire ai bambini ed alle bambine che la frequentano di raggiungere avvertibili traguardi di sviluppo in ordine all'identità, all'autonomia, alla competenza.

La scuola dell'infanzia assume e valorizza il patrimonio di esperienze, relazioni e specificità di genere, etniche culturali e religiose che costituiscono la storia personale e familiare di ogni singolo bambino e il collegamento naturale fra la famiglia e il sistema scolastico. La scuola dell'infanzia promuove condizioni di benessere relazionale e psicofisico dei bambini.

2. DIFFERENZA E INTEGRAZIONE

La scuola dell'infanzia assume e valorizza le differenze individuali e culturali dei bambini nell'ambito del progetto educativo, così da evitare ogni forma di discriminazione. Nessuna condizione individuale o familiare dei bambini può costituire motivo di esclusione dall'iscrizione e dalla frequenza per coloro che ne fanno richiesta.

I bambini in situazioni di handicap o di disagio/svantaggio socioculturale hanno garantite pari opportunità di accesso e di frequenza attraverso un sistema di azioni positive finalizzate all'integrazione scolastica e sociale.

3. FORMAZIONE SEZIONI

Alla formazione delle sezioni di scuola dell'Infanzia provvede un'apposita commissione formata dal Dirigente Scolastico, dai Collaboratori di plesso, tenendo conto dei seguenti criteri:

- equa ripartizione tra maschi e femmine e fra nati nel 1° e 2° quadrimestre
- integrazione di alunni in difficoltà o con handicap.
- per i gemelli si propende per l'inserimento in classi/sezioni diverse.

4. CRITERI LISTA D'ATTESA

Si richiede a tutti i genitori che intendono iscrivere il proprio figlio/a, di compilare e firmare la seguente dichiarazione che ha valore di autocertificazione.

In base al punteggio ottenuto verrà stilata una graduatoria sotto la responsabilità del Dirigente Scolastico.

DESCRIZIONE	Apporre una crocetta nella casella desiderata	PUNTEGGIO	Riservato all'Ufficio
Residenza del bambino nel comune di Trezzano sul Naviglio		Punti 25	
Età del bambino: 5 anni		Punti 15	
Età del bambino: 4 anni		Punti 10	
Età del bambino: 3 anni compiuti tra 01/01/2014 e il 31/01/2014		Sarà escluso da questa graduatoria ed inserito in una graduatoria a parte	
Alunno che ha altri fratelli/sorelle frequentanti scuole di questo istituto		Punti 8	
Alunno con un genitore che lavora nel territorio del comune di Trezzano sul Naviglio		Punti 5	
Alunni con famiglia monoparentale		Punti 1	
Alunni con genitore disabile		Punti 1	
Alunni con particolari patologie fisiche certificate		Punti 1	

FUNZIONAMENTO DELLA SCUOLA

Pre-scuola 7,30 – 8,15 (servizio gestito dal Comune) Attività scolastiche:

Prima entrata: 8,15-8,30

Seconda entrata: 9.00-9.15

Prima uscita 13.45-14.00

Seconda uscita 16.00-16.15

Post-scuola 16.15 – 18,00 (servizio gestito dal Comune)

Gli insegnanti si trovano nella propria aula cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni, per accogliere i propri alunni che arrivano accompagnati.

Gli alunni, frequentanti la pre-scuola e il doposcuola presso la scuola primaria, vengono ritirati ed accompagnati da un'insegnante della scuola dell'infanzia che li accompagna nelle relative sezioni di appartenenza.

Gli alunni lasciano la scuola solamente accompagnati dai genitori o da persone maggiorenni provviste di delega.

ASSENZE, RITARDI, ENTRATE USCITE STRAORDINARIE DEGLI ALUNNI

ASSENZE

Nella scuola dell'Infanzia, ove la frequenza non è obbligatoria per legge, l'alunno può assentarsi per motivi di famiglia previa comunicazione alle insegnanti e rientrare senza necessità di presentare autocertificazione.

Le assenze del pomeriggio dovranno essere giustificate personalmente dal genitore o da chi ne fa legalmente le veci.

La riammissione dell'alunno dopo cinque giorni di assenza per motivi di salute consecutivi (compresi i festivi), è accompagnata da autocertificazione del genitore, sentito il parere positivo del medico curante.

RITARDI

In caso di ritardo il genitore compila l'apposito registro presente all'ingresso. In caso di ripetuti e ingiustificati ritardi il genitore sarà convocato per chiarimenti dal Dirigente Scolastico.

ENTRATE USCITE STRAORDINARIE

I genitori sono invitati a limitare il numero di tali richieste, nel corso dell'anno scolastico ed a riservarle ai motivi di salute;

Nel caso di terapie continuative o altri motivi importanti, le uscite devono essere autorizzate direttamente dal Dirigente Scolastico.

L'entrata e l'uscita dalla sezione sarà, in questi casi, affidata ai collaboratori scolastici.

7.1 RESPONSABILITÀ DEGLI INSEGNANTI

La responsabilità della sicurezza degli alunni è attribuita all'insegnante cui essi sono di fatto affidati. (art. 2047 del C.C.)

Qualora l'insegnante sia costretto ad assentarsi momentaneamente dall'aula provvederà ad affidare la classe ai Collaboratori Scolastici, ferma restando la brevità dell'allontanamento.

In caso di uscita anticipata dell'insegnante per motivi di emergenza, come pure in caso di mancata nomina o di ritardo nell'arrivo del supplente, gli alunni verranno divisi fra le classi a cura del Collaboratore del Dirigente Scolastico sulla base di criteri stabiliti in sede collegiale.

7.2 INSEGNANTI SUPPLEMENTI

L'insegnante supplente sostituisce il titolare assente in tutte le sue mansioni, comprese la compilazione dei documenti scolastici e le partecipazioni alle riunioni che si svolgono nei giorni in cui si trova in servizio.

Durante il periodo del servizio l'insegnante supplente ha la piena responsabilità dell'attività didattica ed è tenuto ad informarsi sulle modalità di sicurezza e ad adottare i necessari comportamenti.

Al fine di garantire nei limiti del possibile, la continuità nello svolgimento della Programmazione, l'insegnante supplente dovrà attenersi al progetto educativo della scuola.

8. INCIDENTI ED INFORTUNI

Il Consiglio di Istituto delibera, di anno in anno, la stipula di una assicurazione che tutela alunni e personale da rischi diversi e, in particolare, da rischi di infortuni.

Detta assicurazione è a carico delle famiglie.

In caso di infortuni, svolti in ambito scolastico, il primo soccorso spetta agli insegnanti col supporto dei Collaboratori Scolastici e del personale incaricato appartenente alla squadra di primo soccorso. Verrà, inoltre, tempestivamente informata la famiglia affinché possa intervenire.

In caso di mancato reperimento dei genitori, se la situazione presenta caratteristiche di gravità, sarà chiamata l'ambulanza e l'insegnante o un adulto disponibile accompagnerà l'infortunato al pronto soccorso.

In caso di infortunio i docenti sono tenuti a redigere immediatamente una denuncia circostanziata al Dirigente Scolastico e ad avvertire la famiglia dell'accaduto. La scuola provvederà all'apertura della pratica di infortunio e a fornire alla famiglia le necessarie indicazioni relative all'iter della pratica stessa.

10. EVACUAZIONE DELLA SCUOLA IN CASO DI EMERGENZA

In situazione di emergenza gli alunni e tutto il personale docente e non docente della scuola devono evacuare l'edificio attenendosi strettamente al piano di emergenza e di evacuazione predisposto dalla scuola così come previsto dalle attuali norme vigenti (L.382/96).

- **Gli alunni con situazioni di tutela certificata, residenti nel comune di Trezzano sul Naviglio hanno precedenza assoluta e non entrano in graduatoria**
- **Le iscrizioni che avvengono dopo la scadenza dei termini verranno considerate in fondo alla graduatoria**

Gli alunni che risultino assenti per oltre 30 giorni senza giustificato motivo, previa comunicazione alle famiglie, saranno depennati d'Ufficio per lasciare posto a quelli in lista d'attesa.